

Esperto Universitario

Gestione, Pianificazione e Valutazione
di Progetti di Cooperazione
Internazionale per lo Sviluppo



Esperto Universitario

Gestione, Pianificazione
e Valutazione di Progetti
di Cooperazione Internazionale
per lo Sviluppo

- » Modalità: online
- » Durata: 6 mesi
- » Titolo: TECH Global University
- » Accreditamento: 24 ECTS
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: www.techtitude.com/it/psicologia/specializzazione/specializzazione-gestione-pianificazione-valutazione-progetti-cooperazione-internazionale-sviluppo

Indice

01

Presentazione

pag. 4

02

Obiettivi

pag. 8

03

Direzione del corso

pag. 12

04

Struttura e contenuti

pag. 16

05

Metodologia

pag. 28

06

Titolo

pag. 36

01

Presentazione

La realizzazione di progetti di Cooperazione Internazionale in regioni con esigenze estreme richiede un duro lavoro di Gestione e Pianificazione in cui devono essere coinvolti diversi agenti. Con questo programma TECH vuole preparare i professionisti della psicologia che desiderano lavorare in questo campo, in modo che possano partecipare a questo complesso processo con piena garanzia di successo.





“

*Se desideri lavorare nel campo della
Cooperazione Internazionale, non esitare
e specializzati in TECH con il programma
in Gestione, Pianificazione e Valutazione
di Progetti e preparati al successo”*

Nella Pianificazione dei Progetti di Cooperazione, la partecipazione di tutti questi attori è fondamentale, in quanto consente di avere una visione più ampia dei bisogni e dei possibili interventi nelle regioni in cui si intende agire. Bisogna inoltre considerare che la Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo opera in molteplici settori, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita delle popolazioni più bisognose. Per questo motivo, acquisiscono fondamentale importanza anche il lavoro preliminare per conoscere i bisogni del luogo e il successivo processo di valutazione per verificare l'efficacia dell'intervento.

Gli psicologi svolgono un ruolo fondamentale in questo campo, in quanto possono fornire conoscenze specifiche su un'area di intervento che, senza le loro conoscenze, sarebbe impossibile affrontare con successo. Per tale ragione, il lavoro umanitario è inteso come un campo multidisciplinare in cui trovano posto professionisti di diversi settori.

Questa specializzazione combina le conoscenze di base della Cooperazione Internazionale e dello Sviluppo applicate al campo della psicologia, strumenti che permettono all'operatore dello sviluppo di cercare di migliorare lo svolgimento delle proprie funzioni in quegli ambiti che le persone e i popoli richiedono, orientandoli al cambiamento e focalizzandoli sulla situazione attuale attraverso gli strumenti e le risorse della cooperazione.

Inoltre, trattandosi di una specializzazione in modalità 100% online, lo psicologo potrà combinare lo studio con il resto dei suoi impegni quotidiani, scegliendo in ogni momento dove e quando studiare. Una specializzazione di alto livello che porterà i professionisti ai massimi livelli nel proprio campo d'azione.

Questo **Esperto Universitario in Gestione, Pianificazione e Valutazione di Progetti di Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato. Le caratteristiche principali del programma sono:

- ♦ Sviluppo di casi di studio pratici presentati da esperti in Cooperazione Internazionale
- ♦ Contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici che forniscono informazioni scientifiche e pratiche riguardo alle discipline essenziali per l'esercizio professionale
- ♦ Novità in materia di gestione, pianificazione e valutazione di progetti di Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
- ♦ Esercizi pratici che offrono un processo di autovalutazione per migliorare l'apprendimento
- ♦ Particolare enfasi sulle metodologie innovative in Cooperazione Internazionale
- ♦ Lezioni teoriche, domande all'esperto e/o al tutor, forum di discussione su questioni controverse e compiti di riflessione individuale
- ♦ Contenuti disponibili da qualsiasi dispositivo fisso o mobile dotato di connessione a internet



Una specializzazione di alto livello educativo e creata dai migliori esperti in questa materia, che ti permetterà di raggiungere il successo professionale"

“

Questo Esperto Universitario è il miglior investimento che tu possa fare nella scelta di un programma di aggiornamento per due motivi: oltre a rinnovare le tue conoscenze in materia di Gestione, Pianificazione e Valutazione di Progetti di Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo, otterrai una qualifica rilasciata da TECH Global University”

Il personale docente del programma comprende rinomati professionisti dell'area della cooperazione internazionale, e riconosciuti specialisti appartenenti a prestigiose società e università, che forniscono agli studenti le competenze necessarie a intraprendere un percorso di studio eccellente.

I contenuti multimediali, sviluppati in base alle ultime tecnologie educative, forniranno al professionista un apprendimento coinvolgente e localizzato, ovvero inserito in un contesto reale.

La creazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato su Problemi, mediante il quale lo psicologo deve cercare di risolvere le diverse situazioni che gli si presentano durante il corso. Lo studente potrà usufruire di un innovativo sistema di video interattivi creati da esperti di rinomata fama nel campo di Gestione, Pianificazione e Valutazione di Progetti di Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo.

Impara a prendere decisioni con maggiore sicurezza aggiornando le tue conoscenze con questo Esperto Universitario.

Cogli l'opportunità di conoscere gli ultimi progressi in questo campo e di applicarli alla tua pratica quotidiana.



02

Obiettivi

L'obiettivo principale del programma è migliorare l'apprendimento teorico-pratico dello psicologo, in modo che questo possa raggiungere una padronanza pratica e rigorosa implicazioni della Cooperazione Internazionale.



“

Questo Esperto Universitario ti permetterà di aggiornare le tue conoscenze in Cooperazione Internazionale utilizzando le ultime tecnologie educative, per contribuire con qualità e sicurezza al processo decisionale”



Obiettivi generali

- Fornire agli studenti una preparazione avanzata in Cooperazione Internazionale di natura specialistica e basata su conoscenze teoriche e strumentali che permettano loro di acquisire e sviluppare le competenze e le abilità necessarie per ottenere la qualifica di professionista della Cooperazione Internazionale
- Fornire allo studente una conoscenza fondamentale del processo di cooperazione e sviluppo, basata sui più recenti progressi delle politiche sui processi di sostenibilità coinvolti negli aspetti economici e sociali
- Migliorare le prestazioni professionali e sviluppare strategie per adattarsi e risolvere i problemi del mondo contemporaneo avvalendosi della ricerca scientifica sui processi di cooperazione e sviluppo
- Diffondere le basi del sistema attuale e sviluppare lo spirito critico e imprenditoriale necessario per adattarsi ai cambiamenti politici nell'ambito del diritto internazionale

“

*Aggiornati sugli ultimi sviluppi
in materia di cooperazione
internazionale”*





Obiettivi specifici

Modulo 1. Lo sviluppo dei popoli: introduzione e sfide

- ♦ Comprendere l'importanza dello sviluppo dei popoli
- ♦ Prendere coscienza degli attori coinvolti nello sviluppo, del perché e delle sue conseguenze
- ♦ Conoscere e chiarire i concetti fondamentali di povertà e impoverimento
- ♦ Prendere coscienza della situazione mondiale e dello sviluppo
- ♦ Fornire conoscenze agli studenti in merito alla struttura economica mondiale
- ♦ Gestire i concetti di Sviluppo Sostenibile, obiettivi sostenibili, ecc. per raggiungere i propri scopi e obiettivi
- ♦ Conoscere le teorie di base dello sviluppo nei suoi aspetti economici, sociali, culturali e politici

Modulo 2. Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo

- ♦ Conoscere i diversi metodi di ricerca nella Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
- ♦ Acquisire conoscenze sulle metodologie per la difesa delle politiche pubbliche, la comunicazione sociale e il cambiamento politico
- ♦ Comprendere l'evoluzione e lo stato degli attuali dibattiti sullo sviluppo
- ♦ Conoscere gli strumenti della Cooperazione Internazionale allo sviluppo e le tipologie di progetti e ONG esistenti
- ♦ Sviluppare le capacità di lavorare con i principali soggetti vulnerabili coinvolti nelle azioni e nei programmi di cooperazione allo sviluppo
- ♦ Comprendere il sistema di cooperazione internazionale e i diversi attori che lo compongono

Modulo 3. Progettazione, monitoraggio e valutazione di progetti di Cooperazione Internazionale allo Sviluppo

- ♦ Conoscere il ciclo di gestione di un progetto di sviluppo
- ♦ Conoscere le tecniche, le tendenze e i progetti della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
- ♦ Comprendere i principali problemi dei diversi contesti regionali e internazionali
- ♦ Conoscere i diversi sistemi, modalità e attori della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
- ♦ Conoscere le specificità regionali dello sviluppo e della cooperazione

Modulo 4. Le ONG e la solidarietà locale, regionale e internazionale

- ♦ Saper applicare i concetti e le definizioni delle ONG
- ♦ Conoscere la diversità delle ONG e delle rispettive aree di lavoro
- ♦ Apprendere le linee generali della gestione di una ONG
- ♦ Identificare, comprendere e saper utilizzare fonti e strumenti per individuare progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo

03

Direzione del corso

Il personale docente del programma comprende rinomati specialisti in Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo, che forniscono agli studenti le competenze necessarie intraprendere un percorso di studio eccellente. Altri esperti di riconosciuto prestigio partecipano inoltre alla pianificazione ed elaborazione del programma, completandolo in modo interdisciplinare.



“

I principali professionisti del settore si sono riuniti per insegnarti le ultime novità in materia di Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo”

Direttore ospite internazionale

Piotr Sasin è un esperto internazionale con esperienza nella gestione di organizzazioni senza scopo di lucro, specializzato in assistenza umanitaria, resilienza e cooperazione internazionale per lo sviluppo delle persone. Ha lavorato in ambienti complessi e impegnativi, aiutando le comunità colpite da conflitti, sfollamenti e crisi umanitarie. Inoltre, la sua attenzione per le innovazioni sociali e la pianificazione partecipativa gli ha permesso di implementare soluzioni a lungo termine in aree vulnerabili, migliorando significativamente le condizioni di vita.

Ha inoltre svolto ruoli chiave come Direttore della Risposta alla Crisi dei Rifugiati presso CARE, dove ha guidato iniziative umanitarie a sostegno degli sfollati in diverse regioni. Ha anche lavorato come direttore di paese per People in Need, dove era responsabile del coordinamento dei programmi di sviluppo della comunità e di risposta rapida alle emergenze. Il suo ruolo di rappresentante nazionale presso la Fondazione Terre des Hommes gli ha permesso di gestire progetti incentrati sulla protezione dei minori.

Di conseguenza, a livello internazionale è stato riconosciuto per la sua capacità di gestire progetti di grande portata nel campo della cooperazione internazionale allo sviluppo, collaborando con governi, ONG e agenzie multilaterali in diverse regioni. La sua leadership è stata fondamentale per promuovere la resilienza nelle comunità colpite da disastri, promuovendo l'empowerment locale attraverso la pianificazione urbana e lo sviluppo sostenibile. In questo modo, ha ricevuto elogi per la sua attenzione alla mitigazione dei conflitti e la sua capacità di costruire alleanze strategiche.

In definitiva, Piotr Sasin ha una solida formazione accademica, con un Master in pianificazione urbana e sviluppo regionale, nonché una Laurea in etnologia e cultura antropologica, entrambi svolti presso l'Università di Varsavia, in Polonia. Le sue ricerche si sono concentrate sulla cooperazione internazionale e la pianificazione sostenibile in situazioni di crisi umanitarie.



Dott. Sasin, Piotr

- Direttore della Risposta alla Crisi dei Rifugiati presso CARE, Varsavia, Polonia
- Direttore di Paese in People in Need
- Rappresentante di paese alla Fondazione Terre des hommes
- Direttore del programma di Habitat for Humanity Poland
- Master in Pianificazione urbana e sviluppo regionale presso l'Università di Varsavia
- Laurea in Etnologia e Cultura Antropologica presso l'Università di Varsavia

“

*Grazie a TECH potrai
apprendere con i migliori
professionisti del mondo”*

Direttrice ospite



Dott.ssa Rodríguez Pajares, Carmen

- ♦ Direttrice dell'Ufficio di Studi della Direzione dell'INEM
- ♦ Responsabile dell'istruzione, della pianificazione strategica e coordinatore delle reti di conoscenza presso l'AECID
- ♦ Laurea in Filosofia e Scienze dell'Educazione presso la UCM
- ♦ Specialista in Gestione della Conoscenza
- ♦ Esperta in Valutazione Educativa presso la OEI
- ♦ Esperta di Indicatori e Statistiche Educative presso l'UNED
- ♦ Esperta in Cooperazione per lo Sviluppo in Ambito Educativo presso l'Università di Barcellona

Direzione



Dott.ssa Romero Mateos, María del Pilar

- ♦ Educatrice sociale specializzata nell'empowerment infantile
- ♦ Docente di corsi di aggiornamento per l'occupazione
- ♦ Agente per la Parità di Genere
- ♦ Autrice e collaboratrice di progetti Educativi in Abile Educativa
- ♦ Coautrice del libro *'Principeso cara de beso'*
- ♦ Esperta Universitaria in Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo

Personale docente

Dott. Cano Corcuera, Carlos

- ♦ Specialista in Pianificazione e Gestione di Interventi di Cooperazione allo Sviluppo
- ♦ Coordinatore Generale della Cooperazione Spagnola nella Repubblica Dominicana
- ♦ Coordinatore Generale della Cooperazione Spagnola in Messico
- ♦ Laurea in Biologia con specializzazione in Zoologia e Laurea in Ecologia Animale
- ♦ Corsi di specializzazione nelle seguenti aree: Cooperazione Internazionale; Identificazione, Creazione e Monitoraggio di Progetti di Cooperazione; Aiuti Umanitari; Pari Opportunità; Negoziati Internazionali; Pianificazione con una prospettiva di genere; Gestione Orientata ai Risultati per lo Sviluppo; Focus sulla Disabilità nei Progetti di Cooperazione e Cooperazione Delegata dall'Unione Europea

Dott.ssa Flórez Gómez, Mercedes

- ♦ Specialista in Cooperazione internazionale in America Latina
- ♦ Direttrice della CFCE di Montevideo
- ♦ Laurea in Geografia e Storia presso l'Università Complutense di Madrid
- ♦ Titolo di Studio Avanzato in Cooperazione Sur
- ♦ Laurea in Azione Umanitaria presso l'Istituto di Studi sui Conflitti e l'Azione Umanitaria
- ♦ Master in Responsabilità Sociale Aziendale presso l'Università Pontificia di Salamanca
- ♦ Master in Informazione e Documentazione presso l'Università Antonio de Nebrija
- ♦ Specialista in Disuguaglianza, Cooperazione e Sviluppo presso l'Istituto Universitario di Sviluppo e Cooperazione dell'Università Complutense di Madrid
- ♦ Specialista in pianificazione e gestione di progetti di cooperazione allo Sviluppo in ambito Educativo, Scientifico e Culturale dell'OEI

Dott.ssa Córdoba, Cristina

- ♦ Infermiera specialista in Cooperazione Internazionale
- ♦ Studi ed esperienza in progetti di Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
- ♦ Cofondatrice e partecipante al progetto PalSpain
- ♦ Fondatrice dell'Associazione giovanile APUMAK

Dott.ssa Sánchez Garrido, Araceli

- ♦ Vice Responsabile del Dipartimento di Cooperazione e Promozione Culturale della DRCC
- ♦ Responsabile dell'applicazione della Guida AECID per l'integrazione della diversità culturale
- ♦ Docente del Master in Gestione Culturale presso l'Università Carlos III di Madrid
- ♦ Laurea in Geografia e Storia, con specializzazione in Antropologia ed Etnologia dell'America presso l'Università Complutense di Madrid
- ♦ Membro della Facoltà di Curatori Museali del Museo de América di Madrid

Dott.ssa Ramos Rollon, Marisa

- ♦ Consulente per la Cooperazione allo Sviluppo del Vice-Rettore per le Relazioni Internazionali e la Cooperazione dell'Università Complutense di Madrid
- ♦ Ricercatrice specializzata nelle politiche e nelle istituzioni pubbliche dell'America Latina e nei temi della governance democratica e delle politiche di sviluppo
- ♦ Direttrice del corso estivo della Scuola Complutense sulle politiche pubbliche e sull'Agenda 2030
- ♦ Docente del Master in Trasparenza e Politiche di Governance e Leadership Politica, del Master in Leadership Politica, entrambi presso l'UCM, e del Master in Relazioni America Latina-UE presso l'Università di Alcalá

04

Struttura e contenuti

La struttura dei contenuti è stata ideata da una squadra di professionisti provenienti dai migliori centri educativi e dalle migliori università, consapevoli dell'importanza di una preparazione e un aggiornamento costanti al momento di svolgere il proprio lavoro e che si impegnano a impartire un insegnamento di qualità basato sulle nuove tecnologie educative.



“

Un programma didattico molto completo, strutturato in unità didattiche ben sviluppate, orientato a un apprendimento efficace e compatibile con il tuo stile di vita professionale”

Modulo 1. Lo sviluppo dei popoli: introduzione e sfide

- 1.1. Lo Sviluppo
 - 1.1.1. Introduzione
 - 1.1.2. Cos'è lo sviluppo?
 - 1.1.3. Teorie sociologiche sullo sviluppo
 - 1.1.3.1. Sviluppo attraverso la modernizzazione
 - 1.1.3.2. Sviluppo attraverso la dipendenza
 - 1.1.3.3. Teoria dello sviluppo neo-istituzionale
 - 1.1.3.4. Sviluppo attraverso la democrazia
 - 1.1.3.5. Teoria dello sviluppo dell'identità culturale
 - 1.1.4. Attori coinvolti nello sviluppo
 - 1.1.4.1. A seconda di come vengono assegnati, gli aiuti possono essere
 - 1.1.4.2. Secondo la forma
 - 1.1.5. Paesi poveri o impoveriti
 - 1.1.5.1. Cosa si intende per impoverito?
 - 1.1.6. Sviluppo economico, sociale e sostenibile
 - 1.1.7. UNDP
 - 1.1.8. Bibliografia
- 1.2. Potere, dinamiche e attori nella società internazionale
 - 1.2.1. Introduzione
 - 1.2.2. Elementi del potere
 - 1.2.3. La società Internazionale
 - 1.2.4. Modelli di società internazionale
 - 1.2.4.1. Statico
 - 1.2.4.2. Dinamico
 - 1.2.4.3. Globale
 - 1.2.5. Caratteristiche della società internazionali
 - 1.2.5.1. Una società di riferimento a livello mondiale
 - 1.2.5.2. Si distingue dalla società interstatale
 - 1.2.5.3. La società internazionale richiede una dimensione relazionale
 - 1.2.5.4. La società internazionale gode di un ordine comune
 - 1.2.6. Struttura sociale della società
 - 1.2.7. Struttura della società internazionale
 - 1.2.7.1. Estensione territoriale
 - 1.2.7.2. Diversificazione strutturale
 - 1.2.7.3. Dimensione culturale della società internazionale
 - 1.2.8. Polarizzazione della società internazionale
 - 1.2.8.1. Concetto
 - 1.2.9. Grado di istituzionalizzazione della società internazionale
 - 1.2.10. Bibliografia
- 1.3. Libero commercio
 - 1.3.1. Introduzione
 - 1.3.2. Disparità di interdipendenza tra i Paesi
 - 1.3.3. Imprese transnazionali
 - 1.3.3.1. Cosa sono?
 - 1.3.4. Situazione attuale dei rapporti commerciali
 - 1.3.4.1. Transnazionali e libero commercio
 - 1.3.5. L'OMC
 - 1.3.5.1. Concetto
 - 1.3.5.2. Cenni storici
 - 1.3.5.3. Le attività dell'OMC si basano su tre pilastri
 - 1.3.6. Ronde, conferenze e attività di lobbying
 - 1.3.7. Relazioni commerciali eque
 - 1.3.8. Il CONGDE
 - 1.3.8.1. Proposte del CONGDE
 - 1.3.9. Responsabilità sociale corporativa
 - 1.3.10. Un patto globale
 - 1.3.11. Commercio equo
 - 1.3.11.1. Definizione internazionale
 - 1.3.12. Bibliografia

- 1.4. Sviluppo Sostenibile ed educazione
 - 1.4.1. Introduzione
 - 1.4.2. Educazione sullo sviluppo sostenibile ed educazione allo sviluppo sostenibile
 - 1.4.2.1. Principali differenze
 - 1.4.3. Sostenibilità
 - 1.4.3.1. Concetto
 - 1.4.4. Sviluppo sostenibile
 - 1.4.4.1. Concetto
 - 1.4.5. Componenti dello sviluppo sostenibile
 - 1.4.6. Principi dello sviluppo sostenibile
 - 1.4.7. Educazione allo Sviluppo Sostenibile
 - 1.4.7.1. Definizione
 - 1.4.8. Storia dell'educazione allo sviluppo sostenibile
 - 1.4.8.1. Concetto
 - 1.4.9. Riorientare l'istruzione
 - 1.4.10. Linee guida per lo sviluppo sostenibile
 - 1.4.11. Bibliografia
- 1.5. Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS)
 - 1.5.1. Introduzione
 - 1.5.2. Obiettivi di Sviluppo del Millennio
 - 1.5.2.1. Antecedenti
 - 1.5.3. Campagna del Millennio
 - 1.5.4. Risultati degli OSS
 - 1.5.5. Obiettivi di Sviluppo Sostenibile
 - 1.5.5.1. Definizione
 - 1.5.5.2. Chi è coinvolto?
 - 1.5.6. Cosa sono Gli OSS?
 - 1.5.6.1. Caratteristiche
 - 1.5.7. Differenze tra gli MDG e gli OSS
 - 1.5.8. Agenda dello Sviluppo Sostenibile
 - 1.5.8.1. Agenda 2030
 - 1.5.8.2. Gli OSS sono giuridicamente vincolanti?
 - 1.5.9. Monitoraggio del raggiungimento degli OSS
 - 1.5.10. Bibliografia
- 1.6. Teorie dello sviluppo sostenibile
 - 1.6.1. Introduzione
 - 1.6.2. Attori dello sviluppo
 - 1.6.3. Problemi dell'educazione allo sviluppo sostenibile
 - 1.6.3.1. Competenze
 - 1.6.4. L'ONU e il suo impegno per lo sviluppo
 - 1.6.4.1. Storia dell'Organizzazione delle Nazioni Unite
 - 1.6.4.2. L'ONU e la sostenibilità
 - 1.6.5. Programma 21: Agenda 21 delle Nazioni Unite
 - 1.6.5.1. Obiettivi dell'Agenda 21
 - 1.6.6. UNDP
 - 1.6.6.1. Storia dell'UNDP
 - 1.6.6.2. Obiettivi dell'UNDP
 - 1.6.7. Altre teorie a sostegno dello sviluppo sostenibile
 - 1.6.7.1. Declino
 - 1.6.8. Teorie alternative sullo sviluppo sostenibile
 - 1.6.8.1. Ecosviluppo
 - 1.6.9. Bibliografia
- 1.7. Società civile, movimenti sociali e processi di trasformazione
 - 1.7.1. Introduzione
 - 1.7.2. Concetto di movimento sociale
 - 1.7.3. Obiettivi dei movimenti sociali
 - 1.7.4. Struttura dei movimenti sociali
 - 1.7.5. Definizioni dei principali autori
 - 1.7.6. Sfida collettiva
 - 1.7.7. La ricerca di un obiettivo comune
 - 1.7.8. Evoluzione dei movimenti sociali
 - 1.7.9. Partecipazione e consolidamento della democrazia
 - 1.7.10. I movimenti sociali più importanti degli ultimi anni in Europa
 - 1.7.11. Bibliografia

- 1.8. Sviluppo comunitario partecipativo
 - 1.8.1. Introduzione
 - 1.8.2. Comunità
 - 1.8.2.1. Da chi dipende il successo di una Comunità?
 - 1.8.3. Concetto di partecipazione
 - 1.8.4. Concetto di sviluppo comunitario
 - 1.8.5. Caratteristiche dello sviluppo comunitario
 - 1.8.6. Processi per il raggiungimento dello sviluppo comunitario
 - 1.8.6.1. Diagnosi partecipativa
 - 1.8.6.2. Piano di sviluppo
 - 1.8.6.3. Pianificazione partecipativa
 - 1.8.6.4. Piano di sviluppo comunitario
 - 1.8.7. Dodici lezioni dello sviluppo comunitario partecipativo
 - 1.8.8. Fattori chiave
 - 1.8.9. Bibliografia
- 1.9. Indice di sviluppo umano
 - 1.9.1. Introduzione
 - 1.9.2. Indice di sviluppo umano
 - 1.9.2.1. Principi dell'HDI
 - 1.9.2.2. Obiettivo dell'HDI
 - 1.9.2.3. Limitazioni della HDI
 - 1.9.2.4. Tipi di indicatori
 - 1.9.3. Caratteristiche dello sviluppo umano
 - 1.9.4. Metodologia di calcolo dell'HDI
 - 1.9.5. Altri indici di sviluppo umano
 - 1.9.5.1. Indice di sviluppo umano corretto per le disuguaglianze
 - 1.9.5.2. Indice di disuguaglianza di genere
 - 1.9.5.3. Indice di povertà multidimensionale (MPI)
 - 1.9.6. UNDP - Programma di sviluppo delle Nazioni Unite
 - 1.9.7. Conclusioni
 - 1.9.8. Bibliografia





- 1.10. Associazioni locali per lo sviluppo
 - 1.10.1. Introduzione
 - 1.10.2. Che cos'è un'ONG?
 - 1.10.3. Movimenti statali per lo sviluppo
 - 1.10.4. Povertà zero
 - 1.10.4.1. Obiettivi
 - 1.10.4.2. Strategia d'azione
 - 1.10.4.3. Organizzazioni costitutive
 - 1.10.5. Coordinatore ONG. Spagna
 - 1.10.5.1. Obiettivo
 - 1.10.5.2. Piano strategico
 - 1.10.5.3. Linee strategiche
 - 1.10.6. Coordinatori automatici
 - 1.10.7. Gruppi di Azione Sociale
 - 1.10.8. Bibliografia

Modulo 2. Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo

- 2.1. Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 2.1.1. Introduzione
 - 2.1.2. Cos'è la Cooperazione internazionale per lo Sviluppo?
 - 2.1.3. Obiettivi e scopi della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 2.1.4. Obiettivi di Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo Spagnolo
 - 2.1.5. Evoluzione della Cooperazione Internazionale per Sviluppo In Spagna
 - 2.1.6. Origine ed evoluzione storica della Cooperazione Internazionale
 - 2.1.7. I piani di ricostruzione dell'Europa nel conflitto bipolare
 - 2.1.8. I processi di decolonizzazione nel dopoguerra
 - 2.1.9. Crisi della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 2.1.10. Modifiche nella concezione della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 2.1.11. Bibliografia

- 2.2. Modalità e strumenti della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 2.2.1. Introduzione
 - 2.2.2. Principali strumenti della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 2.2.2.1. Cooperazione allo Sviluppo
 - 2.2.2.2. Educazione per lo Sviluppo
 - 2.2.2.3. Assistenza tecnica, educazione e ricerca
 - 2.2.2.4. Attività umanitaria
 - 2.2.3. Altri strumenti di cooperazione
 - 2.2.3.1. Cooperazione economica
 - 2.2.3.2. Assistenza finanziaria
 - 2.2.3.3. Cooperazione scientifica e tecnologica
 - 2.2.3.4. Aiuti alimentari
 - 2.2.4. Modalità della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 2.2.5. Tipi di modalità
 - 2.2.5.1. Modalità in base all'origine dei fondi
 - 2.2.6. Tipi di aiuto in base agli attori che gestiscono i fondi della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
 - 2.2.6.1. Bilaterale
 - 2.2.6.2. Multilaterale
 - 2.2.6.3. Cooperazione decentralizzata
 - 2.2.6.4. Cooperazione non governativa
 - 2.2.6.5. Cooperazione imprenditoriale
 - 2.2.7. A seconda della situazione geopolitica e del livello di sviluppo dei paesi donatori e dei paesi riceventi
 - 2.2.8. A seconda della presenza o meno di limitazioni all'utilizzo dei fondi
 - 2.2.9. Altri strumenti di cooperazione. Co-sviluppo
 - 2.2.9.1. Interventi di co-sviluppo
 - 2.2.10. Bibliografia
- 2.3. Organizzazioni multilaterali
 - 2.3.1. Il sistema di Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
 - 2.3.2. Attori della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 2.3.3. Gli attori del sistema di aiuto pubblico allo sviluppo
 - 2.3.4. Definizioni di organizzazioni internazionali (OI) rilevanti
 - 2.3.5. Caratteristiche delle organizzazioni internazionali
 - 2.3.5.1. Tipi di organizzazioni internazionali
 - 2.3.6. Vantaggi della cooperazione multilaterale
 - 2.3.7. Il contributo delle organizzazioni internazionali al sistema multilaterale
 - 2.3.8. Istituzioni finanziarie multilaterali (IFM)
 - 2.3.8.1. Caratteristiche dei IFM
 - 2.3.8.2. Composizione delle IFM
 - 2.3.8.3. Tipi di istituzioni finanziarie multilaterali
 - 2.3.9. Bibliografia
- 2.4. Fonti della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 2.4.1. Introduzione
 - 2.4.2. Differenza tra cooperazione governativa e non governativa
 - 2.4.3. Istituzioni Finanziarie Multilaterali
 - 2.4.4. Il Fondo Monetario Internazionale
 - 2.4.5. Agenzia degli Stati Uniti per lo Sviluppo Internazionale. USAID
 - 2.4.5.1. Chi sono?
 - 2.4.5.2. Storia dell'USAID
 - 2.4.5.3. Settori di intervento
 - 2.4.6. Unione Europea
 - 2.4.6.1. Obiettivi dell'UE
 - 2.4.6.2. Obiettivi generali dell'azione esterna dell'UE
 - 2.4.7. Istituzioni Multilaterali Non Finanziarie
 - 2.4.7.1. Lista delle istituzioni multilaterali non finanziarie
 - 2.4.7.2. Azioni delle Istituzioni Multilaterali Non Finanziarie
 - 2.4.8. Nazioni Unite
 - 2.4.9. Bibliografia
- 2.5. Piano Generale Di Cooperazione Spagnola 2018-2021
 - 2.5.1. Introduzione
 - 2.5.2. Sfide di azione e gestione per la Cooperazione Spagnola
 - 2.5.3. Che cos'è un piano regolatore?
 - 2.5.3.1. Piano Generale di Cooperazione Spagnola
 - 2.5.3.2. Aree comprendenti il Quinto Piano Regolatore CE
 - 2.5.4. Obiettivi del Piano Regolatore
 - 2.5.4.1. Obiettivi Generali del V PR e della CIS
 - 2.5.5. Priorità geografiche di intervento nell'ambito del piano regolatore della CIS
 - 2.5.6. Agenda 2030
 - 2.5.6.1. Che cos'è l'Agenda 2030?
 - 2.5.6.2. Sviluppo dell'Agenda 2030
 - 2.5.6.3. Specifiche generali
 - 2.5.6.4. Implementazione dell'Agenda 2030
 - 2.5.7. Bibliografia

- 2.6. Azione umanitaria
 - 2.6.1. Introduzione
 - 2.6.2. L'Aiuto Umanitario nel contesto Internazionale
 - 2.6.3. Tendenze dell'Azione Umanitaria
 - 2.6.4. Obiettivi principali dell'Azione Umanitaria
 - 2.6.5. Prima strategia per l'Azione Umanitaria nella Cooperazione Spagnola
 - 2.6.6. AECID e l'Azione Umanitaria
 - 2.6.7. Il finanziamento dell'Azione Umanitaria e la sua evoluzione
 - 2.6.8. Principi del Diritto Umano Internazionale e dell'Azione Umanitaria
 - 2.6.9. Riepilogo
 - 2.6.10. Bibliografia
- 2.7. Approccio di Genere della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 2.7.1. Introduzione
 - 2.7.2. Cos'è l'approccio di genere?
 - 2.7.3. Perché è importante integrare il genere nei processi di sviluppo?
 - 2.7.4. Approccio di genere della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
 - 2.7.5. Linee strategiche del lavoro sull'Approccio di Genere nella Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 2.7.6. Obiettivi del V Piano Regolatore per la Cooperazione Spagnola in termini di promozione dei diritti e delle opportunità per uomini e donne
 - 2.7.7. Obiettivi prioritari di uguaglianza nella CIS
 - 2.7.8. Strategia settoriale di genere nella Cooperazione per lo Sviluppo della Cooperazione Spagnola
 - 2.7.9. Guida alla trasversalità nell'approccio di genere
 - 2.7.10. Bibliografia
- 2.8. Approccio ai Diritti Umani nella Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 2.8.1. Introduzione
 - 2.8.2. Diritti umani
 - 2.8.3. Approccio ai diritti umani nella Cooperazione allo Sviluppo
 - 2.8.4. Come è nato l'approccio ai diritti umani
 - 2.8.5. Elementi che forniscono l'approccio ai Diritti Umani nella Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 2.8.5.1. Nuovo quadro di riferimento: Norme internazionali sui Diritti Umani
 - 2.8.5.2. Un nuovo sguardo al capacity building
 - 2.8.5.3. Partecipazione alle politiche pubbliche
 - 2.8.5.4. Rendiconto
 - 2.8.6. Sfide dell'approccio ai Diritti Umani negli interventi di Cooperazione per lo Sviluppo
 - 2.8.7. Sfide nell'identificazione e nella formulazione dei progetti
 - 2.8.8. Sfide nella esecuzione dei progetti
 - 2.8.9. Sfide nell'identificazione e nella valutazione dei progetti
 - 2.8.10. Bibliografia
- 2.9. Mobilità umana e migrazione
 - 2.9.1. Introduzione
 - 2.9.2. Migrazioni
 - 2.9.2.1. I primi movimenti umani
 - 2.9.2.2. Tipi di migrazione
 - 2.9.2.3. Cause delle migrazioni
 - 2.9.3. Processi migratori nell'era della globalizzazione
 - 2.9.3.1. Miglioramenti delle condizioni di vita
 - 2.9.3.2. Vulnerabilità e migrazione
 - 2.9.4. Sicurezza umana e conflitti
 - 2.9.5. Le sfide del Sistema Internazionale di Asilo
 - 2.9.6. L'OHCHR
 - 2.9.7. Strategia migratoria basata sui diritti umani
 - 2.9.8. Bibliografia

Modulo 3. Progettazione, monitoraggio e valutazione di progetti di Cooperazione Internazionale allo Sviluppo

- 3.1. Conoscenze essenziali per la Progettazione di politiche di Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 3.1.1. Introduzione
 - 3.1.2. Significato del progetto
 - 3.1.3. Tipi di progetti
 - 3.1.4. Ciclo del progetto
 - 3.1.5. Fasi di sviluppo di un progetto
 - 3.1.6. Identificazione
 - 3.1.7. Progetto
 - 3.1.8. Attuazione e monitoraggio
 - 3.1.9. Valutazione
 - 3.1.10. Bibliografia
- 3.2. L'approccio del quadro logico
 - 3.2.1. Introduzione
 - 3.2.2. Cos'è l'Approccio del Quadro Logico?
 - 3.2.3. Approcci al metodo
 - 3.2.4. Definizioni di metodo
 - 3.2.5. Fasi del metodo
 - 3.2.6. Conclusione
 - 3.2.7. Bibliografia
- 3.3. Identificazione del progetto secondo la LFA (I)
 - 3.3.1. Introduzione
 - 3.3.2. Analisi della partecipazione
 - 3.3.3. Criteri di selezione dei beneficiari del progetto
 - 3.3.4. Schema dei risultati dell'analisi della partecipazione
 - 3.3.5. Difficoltà nell'analisi della partecipazione
 - 3.3.6. Regola d'oro dell'analisi della partecipazione
 - 3.3.7. Caso pratico
 - 3.3.7.1. Malattie nella comunità di Montecito
 - 3.3.7.2. Analisi di partecipazione
 - 3.3.8. Bibliografia
- 3.4. Identificazione del progetto secondo la LFA (II)
 - 3.4.1. Introduzione
 - 3.4.2. Analisi dei problemi
 - 3.4.3. Come nasce l'albero dei problemi
 - 3.4.4. Fasi di sviluppo di un albero dei problemi
 - 3.4.5. Problemi nello sviluppo di un albero dei problemi
 - 3.4.6. Conclusione
 - 3.4.6.1. Analisi degli obiettivi
 - 3.4.6.2. Albero dei problemi
 - 3.4.7. Bibliografia
- 3.5. Identificazione del progetto secondo la LFA (III)
 - 3.5.1. Analisi delle alternative
 - 3.5.2. Come effettuare l'analisi delle alternative
 - 3.5.3. Criteri di valutazione delle alternative
 - 3.5.4. Sequenza di conduzione dell'analisi delle alternative
 - 3.5.5. Conclusione
 - 3.5.6. Bibliografia
- 3.6. L'approccio del Quadro Logico alla Pianificazione
 - 3.6.1. Introduzione
 - 3.6.2. Matrice di pianificazione
 - 3.6.2.1. Logica verticale
 - 3.6.2.2. Logica orizzontale
 - 3.6.3. Origine della matrice di pianificazione
 - 3.6.4. Composizione della matrice di pianificazione
 - 3.6.5. Contenuti della matrice di pianificazione
 - 3.6.6. Bibliografia
- 3.7. Indicatori e valutazione dei Progetti di Cooperazione Internazionale per lo sviluppo dei popoli
 - 3.7.1. Introduzione
 - 3.7.2. Che cos'è la fattibilità?
 - 3.7.3. Fattori di fattibilità
 - 3.7.4. Valutazione
 - 3.7.5. Tipi di valutazione

- 3.7.6. Criteri di valutazione
- 3.7.7. Disegno della valutazione
- 3.7.8. Indicatori di valutazione
- 3.7.9. Strumenti di raccolta e analisi dei dati
- 3.7.10. Raccolta delle informazioni
- 3.7.11. Bibliografia
- 3.8. Progettazione secondo l'approccio del quadro logico (II): Caso pratico Caso pratico
 - 3.8.1. Introduzione
 - 3.8.2. Presentazione di un caso di studio
 - 3.8.2.1. Malattie nella comunità di Montecito
 - 3.8.3. Annessi
 - 3.8.4. Bibliografia

Modulo 4. Le ONG e la solidarietà locale, regionale e internazionale

- 4.1. Le ONG
 - 4.1.1. Introduzione
 - 4.1.2. Significato dell'acronimo ONG
 - 4.1.3. Che cos'è una ONG
 - 4.1.3.1. Definizione e concetto
 - 4.1.4. Condizioni delle ONG
 - 4.1.5. Storia ed evoluzione delle ONG
 - 4.1.5.1. Quando e come nascono
 - 4.1.6. Funzioni delle ONG
 - 4.1.7. Finanziamento delle ONG
 - 4.1.7.1. Fondi pubblici
 - 4.1.7.2. Fondi privati
 - 4.1.8. Tipologie di ONG
 - 4.1.9. Funzionamento delle ONG
 - 4.1.10. Il lavoro delle ONG
- 4.2. Tipologie di ONG
 - 4.2.1. Introduzione
 - 4.2.2. Classificazione delle ONG a livello mondiale
 - 4.2.2.1. Tipi di classificazione
 - 4.2.3. Tipi di ONG a seconda del loro orientamento
 - 4.2.3.1. Quanti tipi esistono a seconda del loro orientamento?
 - 4.2.4. ONG di Carità
 - 4.2.5. ONG di servizi
 - 4.2.6. ONG partecipative
 - 4.2.7. ONG di Difesa
 - 4.2.8. Tipi di ONG in base alla loro area di attività
 - 4.2.8.1. Aree
 - 4.2.9. ONG con base comunitaria
 - 4.2.10. ONG di cittadinanza
 - 4.2.11. ONG Nazionali
 - 4.2.12. ONG internazionali
- 4.3. ONG: sviluppo e solidarietà
 - 4.3.1. Introduzione
 - 4.3.2. Cambiamenti nella Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli e il relativo rapporto con le ONG
 - 4.3.2.1. Linee principali
 - 4.3.3. Il "Terzo Mondo" e le ONG
 - 4.3.4. L'era umanitaria. Dall'intervento al villaggio globale
 - 4.3.4.1. Medici senza frontiere, medici del mondo, ecc.
 - 4.3.5. Movimenti contro il terzo mondo
 - 4.3.6. ONG e scienza
 - 4.3.6.1. Ricerca scientifica
 - 4.3.7. La forza lavoro delle ONG
 - 4.3.8. Pregiudizi ideologici delle ONG
 - 4.3.9. Conclusione

- 4.4. Legislazione delle ONG
 - 4.4.1. Che tipo di Legislazione è applicabile alle ONG
 - 4.4.1.1. Introduzione
 - 4.4.2. Leggi specifiche
 - 4.4.3. Leggi generiche
 - 4.4.4. Normativa statale
 - 4.4.4.1. Tipi di leggi e decreti
 - 4.4.5. Normative delle comunità autonome
 - 4.4.5.1. Introduzione
 - 4.4.6. Normativa della comunità autonoma Andalusia
 - 4.4.7. Normativa della comunità autonoma delle Canarie
 - 4.4.8. Normative della comunità autonoma Catalogna
 - 4.4.9. Normativa della comunità autonoma dei Paesi Baschi
 - 4.4.10. Obblighi delle associazioni
- 4.5. Tipi di Associazioni esistenti
 - 4.5.1. Introduzione
 - 4.5.2. Differenze tra associazioni, sindacati, federazioni o coordinamenti e conferenze
 - 4.5.3. Associazioni giovanili
 - 4.5.3.1. Definizione e concetto
 - 4.5.4. Legislazione sulle associazioni giovanili
 - 4.5.5. Caratteristiche principali delle associazioni giovanili
 - 4.5.6. Coordinatori
 - 4.5.6.1. Definizione e concetto
 - 4.5.6.2. Obiettivi
 - 4.5.7. Caratteristiche dei coordinatori
 - 4.5.8. Federazioni
 - 4.5.8.1. Definizione e concetto
 - 4.5.9. Caratteristiche e obiettivi delle federazioni
 - 4.5.10. Tipi di federazioni
- 4.6. AECID e altre agenzie di cooperazione regionale
 - 4.6.1. Introduzione
 - 4.6.2. L'AECID
 - 4.6.2.1. Significato dell'acronimo
 - 4.6.3. Definizione e concetto
 - 4.6.4. Obiettivi
 - 4.6.5. Missione
 - 4.6.5.1. Visione dell'agenzia
 - 4.6.6. Struttura
 - 4.6.7. Uffici tecnici di AECID
 - 4.6.8. Modalità e strumenti di Cooperazione
 - 4.6.9. Fondo per la promozione dello sviluppo
 - 4.6.10. Conclusione
- 4.7. Settori di Cooperazione AECID
 - 4.7.1. Introduzione
 - 4.7.2. Acqua e risanamento
 - 4.7.2.1. Come lavorano?
 - 4.7.3. Crescita economica
 - 4.7.3.1. Come lavorano?
 - 4.7.4. Cultura e scienza
 - 4.7.4.1. Come lavorano?
 - 4.7.5. Genere
 - 4.7.5.1. Come lavorano?
 - 4.7.6. Educazione
 - 4.7.6.1. Come lavorano?
 - 4.7.7. Sviluppo rurale, sicurezza alimentare e nutrizione
 - 4.7.7.1. Come lavorano?
 - 4.7.8. Governance democratica
 - 4.7.8.1. Come lavorano?
 - 4.7.9. Ambiente e cambiamento climatico
 - 4.7.9.1. Come lavorano?
 - 4.7.10. Salute
 - 4.7.10.1. Come lavorano?

- 4.8. Paesi in cui AECID collabora
 - 4.8.1. Introduzione
 - 4.8.2. Priorità geografiche
 - 4.8.2.1. Cosa sono?
 - 4.8.3. Paesi e territori del partenariato
 - 4.8.3.1. Presente e futuro
 - 4.8.4. America Latina
 - 4.8.4.1. 12 progetti
 - 4.8.5. Caraibi
 - 4.8.6. Nord Africa e Medio Oriente
 - 4.8.6.1. Quattro progetti
 - 4.8.7. Africa Sub-Sahariana Occidentale
 - 4.8.7.1. Tre progetti
 - 4.8.8. Africa Centrale, Orientale e Meridionale
 - 4.8.8.1. Tre progetti
 - 4.8.9. Asia
 - 4.8.9.1. Un progetto
- 4.9. Strategia e Gestione di una ONG
 - 4.9.1. Introduzione
 - 4.9.2. Gestione di una ONG
 - 4.9.3. Pianificazione strategica di una ONG
 - 4.9.3.1. Che cos'è?
 - 4.9.3.2. Come si fa?
 - 4.9.4. Gestione della qualità delle ONG
 - 4.9.4.1. Qualità e impegno
 - 4.9.5. Gli Stakeholder
 - 4.9.5.1. Relazione degli stakeholder
 - 4.9.6. Responsabilità sociale delle ONG
 - 4.9.7. Rischio etico di terzi
 - 4.9.8. Rapporto tra ONG e settore privato
 - 4.9.9. Trasparenza e responsabilità
 - 4.9.10. Conclusione
- 4.10. ONG Nazionali e Internazionali
 - 4.10.1. ONG nazionali
 - 4.10.1.1. Principali progetti
 - 4.10.2. ONG internazionali
 - 4.10.2.1. Principali progetti
 - 4.10.3. ACNUR
 - 4.10.3.1. Storia
 - 4.10.3.2. Obiettivi
 - 4.10.3.3. Principali aree di lavoro
 - 4.10.4. Mercy Corps
 - 4.10.4.1. Chi sono?
 - 4.10.4.2. Obiettivi
 - 4.10.4.3. Aree di lavoro
 - 4.10.5. Plan International
 - 4.10.5.1. Chi sono?
 - 4.10.5.2. Obiettivi
 - 4.10.5.3. Principali aree di lavoro
 - 4.10.6. Medici senza frontiere
 - 4.10.6.1. Chi sono?
 - 4.10.6.2. Obiettivi
 - 4.10.6.3. Aree di lavoro
 - 4.10.7. Ceres
 - 4.10.7.1. Chi sono?
 - 4.10.7.2. Obiettivi
 - 4.10.7.3. Principali aree di lavoro
 - 4.10.8. Oxfam Intermón
 - 4.10.9. UNICEF
 - 4.10.10. Save the Children

05

Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: ***il Relearning***.

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il ***New England Journal of Medicine***.



“

Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”

In TECH applichiamo il Metodo Casistico

Cosa dovrebbe fare un professionista per affrontare una determinata situazione? Durante il programma affronterai molteplici casi clinici simulati ma basati su pazienti reali, per risolvere i quali dovrai indagare, stabilire ipotesi e infine fornire una soluzione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo. Gli specialisti imparano meglio e in modo più veloce e sostenibile nel tempo.

Grazie a TECH lo psicologo sperimenta un modo di imparare che sta scuotendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo.



Secondo il dottor Gervas, il caso clinico è una presentazione con osservazioni del paziente, o di un gruppo di pazienti, che diventa un "caso", un esempio o un modello che illustra qualche componente clinica particolare, sia per il suo potenziale didattico che per la sua singolarità o rarità. È essenziale che il caso sia radicato nella vita professionale attuale, cercando di ricreare le condizioni reali nella pratica professionale dello psicologo.

“

Sapevi che questo metodo è stato sviluppato ad Harvard nel 1912 per gli studenti di Diritto? Il metodo casistico consisteva nel presentare agli studenti situazioni reali complesse per far prendere loro decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard”

L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

1. Gli studenti che seguono questo metodo non solo raggiungono l'assimilazione dei concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale, attraverso esercizi che valutano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
2. L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche che permettono allo psicologo di integrarsi meglio nella pratica clinica.
3. L'approccio a situazioni nate dalla realtà rende più facile ed efficace l'assimilazione delle idee e dei concetti.
4. La sensazione di efficienza degli sforzi compiuti diventa uno stimolo molto importante per gli studenti e si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e in un aumento del tempo dedicato al corso.



Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.

Lo specialista imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate grazie all'uso di software all'avanguardia per facilitare un apprendimento coinvolgente.



All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Con questa metodologia sono stati formati oltre più di 150.000 psicologi con un successo senza precedenti in tutte le specializzazioni cliniche. La nostra metodologia pedagogica è stata sviluppata in un contesto molto esigente, con un corpo di studenti universitari di alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e più performance, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione diretta al successo.

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico.

Il punteggio complessivo del nostro sistema di apprendimento è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.



Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



Materiale di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



Ultime tecniche e procedure su video

TECH aggiorna lo studente sulle ultime tecniche, progressi educativi e all'avanguardia della psicologia attuale. Il tutto in prima persona, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato affinché tu lo possa assimilare e comprendere. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



Riepiloghi interattivi

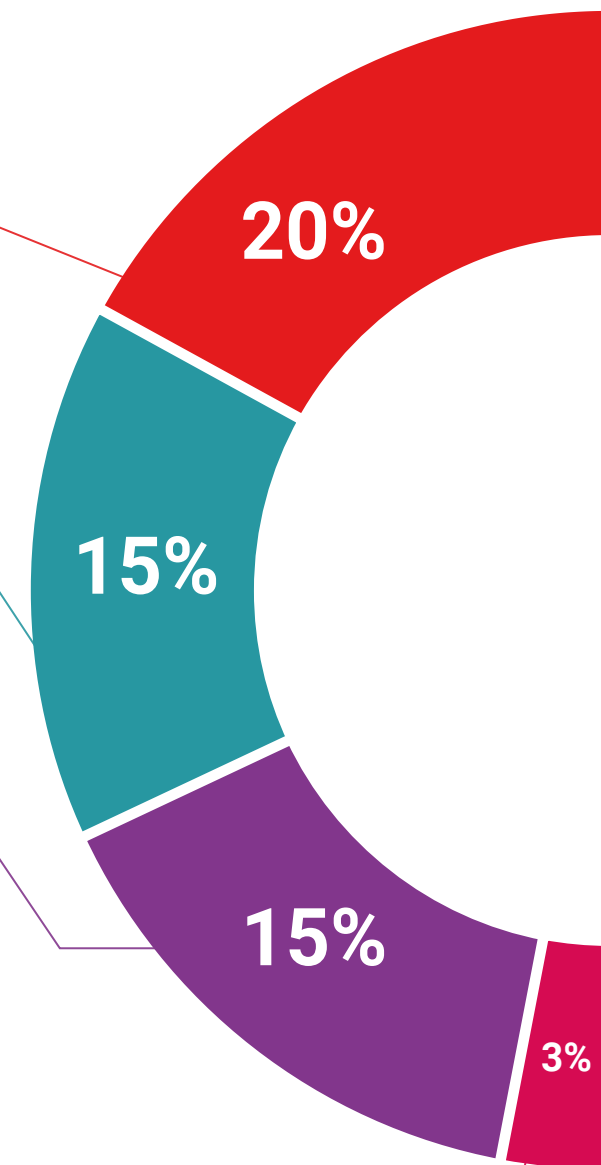
Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

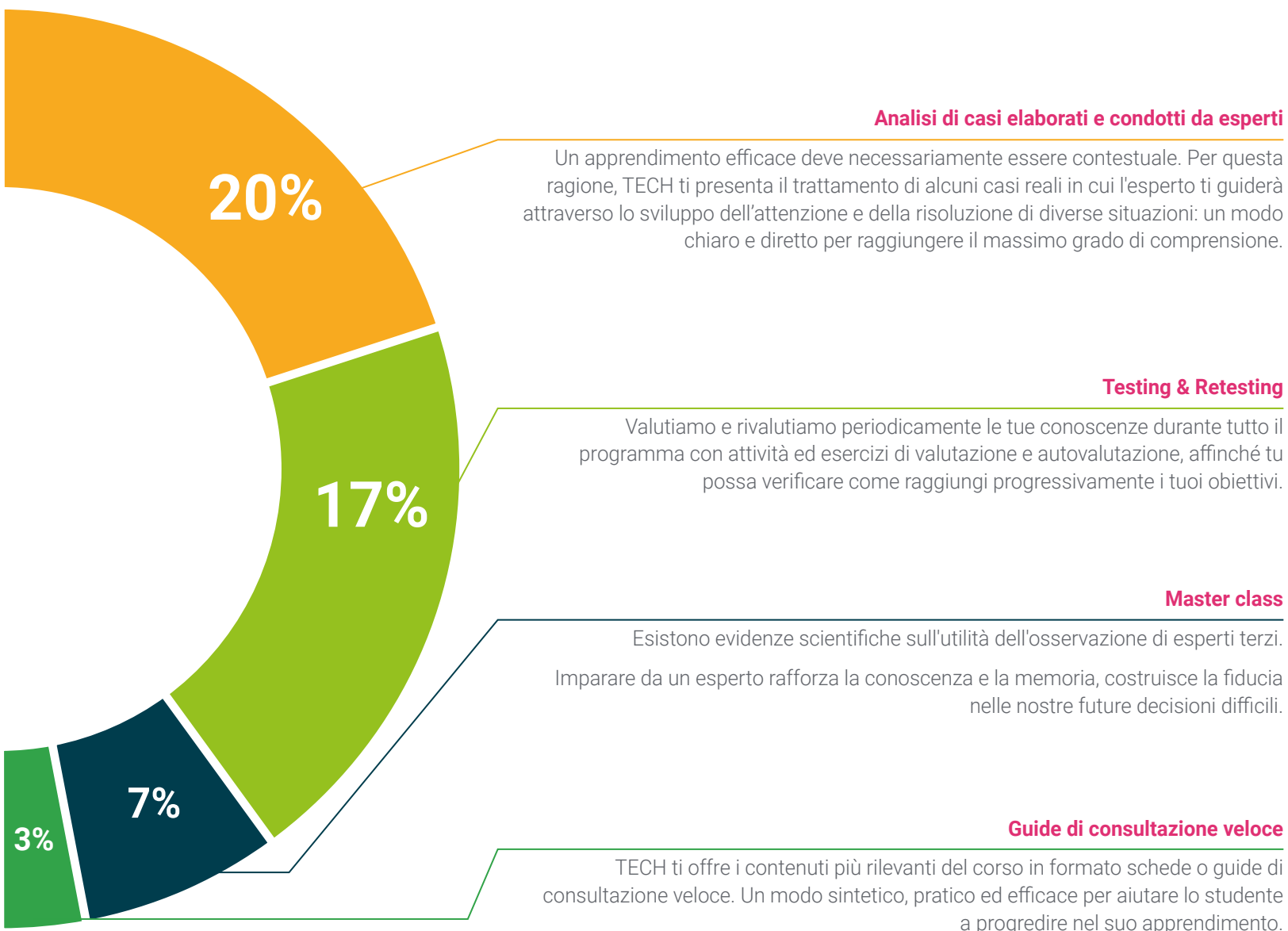
Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



Lecture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





06 Titolo

L'Esperto Universitario in Gestione, Pianificazione e Valutazione di Progetti di Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, il conseguimento di una qualifica di Esperto Universitario rilasciata da TECH Global University.



“

Porta a termine questo programma e ricevi la tua qualifica universitaria senza spostamenti o fastidiose formalità”

Questo programma ti consentirà di ottenere il titolo di studio di **Esperto Universitario in Gestione, Pianificazione e Valutazione di Progetti di Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo** rilasciato da **TECH Global University**, la più grande università digitale del mondo.

TECH Global University è un'Università Ufficiale Europea riconosciuta pubblicamente dal Governo di Andorra ([bollettino ufficiale](#)). Andorra fa parte dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (EHEA) dal 2003. L'EHEA è un'iniziativa promossa dall'Unione Europea che mira a organizzare il quadro formativo internazionale e ad armonizzare i sistemi di istruzione superiore dei Paesi membri di questo spazio. Il progetto promuove valori comuni, l'implementazione di strumenti congiunti e il rafforzamento dei meccanismi di garanzia della qualità per migliorare la collaborazione e la mobilità tra studenti, ricercatori e accademici.

Questo titolo privato di **TECH Global University** è un programma europeo di formazione continua e aggiornamento professionale che garantisce l'acquisizione di competenze nella propria area di conoscenza, conferendo allo studente che supera il programma un elevato valore curriculare.

Titolo: **Esperto Universitario in Gestione, Pianificazione e Valutazione di Progetti di Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo**

Modalità: **online**

Durata: **6 mesi**

Accreditamento: **24 ECTS**



futuro
salute fiducia persone
educazione informazione tutor
garanzia accreditamento insegnamento
istituzioni tecnologia apprendimento
comunità impegno
attenzione personalizzata innovazione
conoscenza presente
formazione online
sviluppo istituzioni
classe virtuale lingua



Esperto Universitario

Gestione, Pianificazione
e Valutazione di Progetti
di Cooperazione Internazionale
per lo Sviluppo

- » Modalità: online
- » Durata: 6 mesi
- » Titolo: TECH Global University
- » Accreditamento: 24 ECTS
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Esperto Universitario

Gestione, Pianificazione e Valutazione
di Progetti di Cooperazione
Internazionale per lo Sviluppo

